

\_Lettera\_N\_1690

Alla contessa Carlotta Callori

\*Torino Peveragno, 15 ottobre 1872

Mia Buona Mamma,

Ho indirizzate le preghiere della casa che si fanno ogni mattino e sera all'altare di Maria A. per ottenere da Dio quella grazia che le sta tanto a cuore. Ella mi dice che è essenzialissima, senza dirmi quale, ma sono persuaso che sarà cosa spettante al bene dell'anima ed alla maggior gloria di Dio. Nella mia pochezza unirò un memento speciale nella santa messa.

Pel tempo che Mons. di Fossano passerà a Torino credo di essere in casa; ed essendo padrone di noi e delle cose nostre, può venire direttamente dove si trova D. Bosco senza fare alcuna anticamera. Le pillole durano ancora; perché dovetti ometterle qualche giorno perché mi cagionavano grave bruciore alla gola. Il loro numero fu assai ridotto.

Dio conceda ogni bene a Lei e a tutta la nobile carovana e mi creda in G. C.

Obbl. mo di scolo Sac. Gio. Bosco